

Casorati “La danza di Interplay sul web con una serata nel segno di Bowie”

di **Claudia Allasia**

La prima parte della stagione 2020 di Interplay, il Festival della nuova danza contemporanea, fondato e diretto da Natalia Casorati, è “andata in scena” in versione digitale a maggio, durante il primo lockdown. Poi, grazie alla solidarietà della grande famiglia dello spettacolo dal vivo torinese, ha programmato i restanti appuntamenti all’interno delle stagioni altrui. Ma le ultime tre date, questa sera con Sara Sguotti in “Space Oddity/Some Other Place”, domani con Teodora Castellucci di Dewey Dell in “Deriva Traversa” e il 27 con Chiara Bersani e il suo “Seeking Unicorns”, dovranno essere di nuovo presentate online.

Natalia Casorati, da stasera Interplay torna nei confini di un computer. Ma con sostanziali novità: in che cosa consistono?
«Le differenze tra la prima versione



DIRETTRICE
NATALIA
CASORATI GUIDA
INTERPLAY

— “ —
*Con la nuova
piattaforma non
c’è nulla
di pre registrato
E alla fine sembrerà
di essere
nel foyer di un teatro*

— ” —

digitale e questa rappresentano un salto tecnologico e sono davvero notevoli. Nella prima il materiale era pre-montato e quindi in qualche modo statico e il collegamento con il pubblico avveniva su Zoom, con i limiti della messa a fuoco dell’immagine e la mancanza di agilità che tutti abbiamo constatato. Ora, in seguito alla grande adesione di pubblico, ci siamo spostati su una nuova piattaforma più performativa e avveniristica, Go To Webinar, raddoppiando la possibilità di presenze di pubblico in digitale.»

In sostanza, che cosa cambia per chi guarda gli spettacoli nello schermo ?

«Compilando una richiesta si verrà accolti con un invito personale tramite email nella speciale Digital Room di Interplay su questa nuova piattaforma. Una volta dentro si potranno seguire le interviste e visionare i video a una definizione e qualità di gran lunga migliore. Al termine dell’incontro si resterà

connessi e si potrà dialogare con l’artista, con me e il resto del pubblico, quasi come nel foyer di un vero teatro. Sarà tutto molto più immediato e spontaneo»

Quante persone riesce ad ospitare la nuova piattaforma Go To Webinar ?

«Ottanta, per ora. Ma ci stanno lavorando».

Cosa avverrà in ognuno dei tre appuntamenti?

«Ogni serata, condotta da un curatore (per le prime due Simone Pacini, per Chiara Bersani una sua amica), si aprirà con un’intervista all’artista con il pubblico presente ma oscurato. Quindi partirà un estratto video dello spettacolo a schermo intero, girato in diretta con la web cam, in casa dell’artista. E’ questa la grande novità: lo spettacolo non è pre-registrato ma avviene qui e ora, come a teatro. Alla fine si accenderanno le luci e verranno aperti i microfoni per i commenti e i saluti».